LOR. PEROSI
DIRETT. PERP. CAPP. SISTINA

TRANSITUS ANIMAE

ROMA
TOT TIPO DI FORZANI E C.

Digitized by the Internet Archive
in 2013

http://archive.org/details/transitusanimae00pero

ESECUTORI

Nº 25

SS. PP. AA.

Tessera d' ammissione in Vaticano per Venerdì 27 Dicembre 1907 alle ore 3 pomerid., rilasciata al Sig.

IL MAGGIORDOMO DI SUA SANTITÀ
GAETANO BISLETI.

TRANSITUS ANIMAE

MUSICA
DI LORENZO PEROSI

ROMA
COI TIPI DI FORZANI & C.

Tutti i diritti riservati

Per questa breve azione musicale il Maestro ha voluto esprimere l'intima poesia che pervade, attraverso la dolcezza pura e serena delle preci cristiane, l'Anima prossima alla dipartita suprema.

Due soli personaggi: l'Anima del morituro; il Coro degli assistenti al transito.

Nella vicenda dei canti si corrispondono sensi di pietà, di conforto, di abbandono nel Signore, velati, a quando a quando, dal terror della Morte.

Il Poema è perciò sacro al Dolore, a l'Amore, alla Speranza.

*

Transitus Animae

ANIMA

Miserere mei, Deus, secundum magnam misericordiam tuam. Et secundum multitudinem miserationum tuarum dele iniquitatem meam. Amplius lava me ab iniquitate mea: et a peccato meo munda me. Ecce enim veritatem dilexisti: incerta et occulta manifestasti mihi.

Abbi pietà di me, o Signore, secondo la tua grande misericordia. E per la moltitudine dei tuoi compatimenti scancella l'iniquità mia. Delle mie colpe mondami sempre più; e del mio peccato purificami. Ecco, tu amasti la verità e le cose occulte ed incerte mi rivelasti.

CORO

Proficiscere, anima christiana, de hoc mundo, in nomine Dei Patris omnipotentis, qui te creavit: in nomine Iesu Christi, qui pro te passus est: in nomine Spiritus Sancti, qui in te

Parti, anima cristiana, da questo mondo, nel nome del Padre onnipotente che ti creò: nel nome di Gesù Cristo che per te sofferse; nel nome dello Spirito Santo che su te si ef-

effusus est: in nomine Angelorum, Cherubim et Seraphim, et omnium Sanctorum: hodie sis in pace eius et habitatio tua in Sancta Sion.

fuse; nel nome degli Angeli, dei Cherubini, dei Serafini e di tutti i Santi. Oggi tu sia nella pace di Lui e la tua dimora nella Santa Sionne.

ANIMA

Averte faciem tuam a peccatis meis, et omnes iniquitates meas dele. Asperges me hyssopo, et mundabor: lavabis me, et super nivem dealbabor.

Togli il tuo sguardo dai miei peccati, e cancella tutte le mie iniquità. Aspergimi d'issopo e sarò mondato, lavami e risplenderò più che la neve.

CORO

Libera, Domine, animam servi tui, sicut liberasti Noë de diluvio. Amen. — Libera, Domine, animam servi tui, sicut liberasti Abraham de Ur Chaldaeorum. Amen. — Libera, Domine, animam servi tui, sicut liberasti Danielem de lacu leonum. Amen. — Li-

Libera, o Signore, l'anima del tuo servo, come liberasti Noè dal Diluvio. Così sia. — Libera, o Signore, l'anima del tuo servo, come liberasti Abramo da Uur dei Caldei. Così sia. — Libera, o Signore, l'anima del tuo servo, come liberasti Daniele dalla fossa

bera, Domine, animam servi tui, sicut liberasti David de manu Goliae. Amen.

dei leoni. Così sia. — Libera, o Signore, l'anima del tuo servo, come liberasti David dalle mani di Golia. Così sia.

ANIMA

Ne proiicias me a facie tua: et Spiritum Sanctum tuum ne auferas a me. — Redde mihi laetitiam salutaris tui: et Spiritu principali confirma me.

Non mi scacciare dalla tua presenza e non allontanare da me il tuo Santo Spirito. — Rendimi la gioia in Colui pel quale tu vuoi salvarmi e raffermami nello Spirito della forza.

CORO

Miserere, Domine, gemituum lacrimarum eius. — Liberet te a cruciatu Christus qui pro te crucifixus est. — Liberet te ab aeterna morte Christus, qui pro te mori dignatus est. — Constituat te Christus filius Dei vivi intra Paradisi sui semper amoena virentia.

Abbi pietà, o Signore, dei suoi gemiti e delle sue lacrime. — Ti liberi dalle pene Cristo che per te fu crocifisso. — Ti liberi dall'eterna morte Cristo che per te si degnò morire. — Ti stabilisca Cristo figlio del Dio vivo nei sempre ameni e verdi giardini del suo Paradiso.

ANIMA

Libera me, Domine, de morte aeterna in die illa tremenda.

Tremens factus sum ego et timeo, dum discussio venerit atque ventura ira. Cor meum conturbatum est in me, et formido mortis cecidit super me.

Liberami, o Signore, dalla morte eterna nella giornata tremenda.

Io son tutto in tremore mentre temo il giudizio che s'approssima e l'ira vicina. Il mio cuore è turbato e l'orror della morte m'assale.

CORO

Kyrie eleison, Christe eleison.

Kyrie eleison.

Sancta Maria, ora pro ea. — *Santa Maria, prega per lei.*

Sancte Abel, ora pro ea. — *Santo Abele, prega per lei.*

Sancte Ioseph, ora pro ea. — *Santo Giuseppe, prega per lei.*

Sancte Petre, ora pro ea. — *Santo Pietro, prega per lei.*

ANIMA

Orate pro me. — *Pregate per me.*

CORO

Sancte Laurenti, ora pro ea.	*Santo Lorenzo, prega per lei.*
Sancte Francisce, ora pro ea.	*Santo Francesco, prega per lei.*
Sancta Lucia, ora pro ea.	*Santa Lucia, prega per lei.*
Sancta Caecilia, ora pro ea.	*Santa Cecilia, prega per lei.*
Sancte Benedicte, ora pro ea.	*San Benedetto, prega per lei.*
Omnes sancti Dei, intercedite pro ea.	*Santi tutti di Dio, intercedete per lei.*

ANIMA

Omnes sancti Dei, intercedite pro me.	*Santi tutti di Dio, intercedete per me.*
Libera me, Domine, de morte aeterna.	*Liberami, o Signore, dalla morte eterna.*

CORO

Propitius esto, parce ei, Domine.	*Siile propizio, perdonale, o Signore.*

ANIMA

In manu tua, Domine, commendo spiritum meum.

Nelle tue mani, o Signore, io mi raccomando.

CORO

Maria, mater gratiae,
Mater misericordiae,
Tu nos ab hoste protege,
Et mortis hora suscipe.

Maria, Madre di grazia.
Madre di misericordia,
Tu ci proteggi dal nemico,
Tu accoglici ne l'ora della morte.

Anima transit.

CORO

In paradisum deducant te Angeli: in tuo adventu suscipiant te Martyres, et perducant in Sanctam Civitatem. Hodie sis in pace eius in Sancta Sion.

Te nel Paradiso conducano gli Angeli: al tuo giungere ti ricevano i Martiri e ti accompagnino nella Santa Città. Che tu sia oggi nella pace del Signore nella Santa Sionne.

Purgatorio - Dante Alighieri

Canto XI. v. 1 a 21.

O Padre nostro, che ne' cieli stai,
Non circoscritto, ma per più amore,
Che a' primi effetti di lassù tu hai,

Laudato sia il tuo nome e il tuo valore
Da ogni creatura, com'è degno
Di render grazie al tuo dolce vapore.

Vegna vêr noi la pace del tuo regno,
Chè noi ad essa non potem da noi,
S'ella non vien, con tutto nostro ingegno.

Come del suo voler gli angeli tuoi
Fan sacrificio a te, cantando Osanna,
Così facciano gli uomini de' suoi.

Dà oggi a noi la cotidiana manna,
Senza la qual per questo aspro diserto
A retro va chi più di gir s'affanna.

E come noi lo mal che avem sofferto
Perdoniamo a ciascuno, e tu perdona
Benigno, e non guardar al nostro merto.

Nostra virtù, che di leggier s'adona,
Non spermentar con l'antico avversaro,
Ma libera da lui, che sì la sprona.

Con approvazione ecclesiastica

Centesimi Cinquanta

Per Beneficenza